

# DALLA FORMAZIONE ALLE PRATICHE IN CLASSE

## *La primavera da vedere, leggere e... comprendere*

**Maria Concetta Alaimo**(docente)

**Maria Di Bella** (docente)

**Paola Baratter** (tutor)



## **Titolo**

La primavera da vedere, leggere e... comprendere

## **Ordine di scuola**

Scuola Primaria

## **Scuola**

IC "S. Caterina - Resuttano" di Santa Caterina Villarrosa (CL)

## **Classe**

IA e IB

## **Anno scolastico**

2022/2023

## **Parole chiave**

Area artistico espressiva, produzione scritta, interazione orale.

## **Abstract**

L'attività di svolge inizialmente all'aperto, in una giornata di primavera, durante la quale i bambini sono invitati a vivere il momento esperienziale usando tutti i sensi. Tornati in classe, l'insegnante sollecita il ricordo e la rielaborazione collaborativa di quanto esperito, fissando su carta, attraverso una tabella strutturata, le osservazioni dei bambini. Legge quindi dei testi narrativi e mostra delle immagini di paesaggi primaverili, proponendo ai bambini attività manuali, giochi ed esercizi di verifica della comprensione e di completamento per esercitare le diverse abilità e stimolare le capacità espressive e la creatività. L'attività si conclude con la realizzazione di due prodotti, un acrostico personalizzato a partire dalla parola "primavera" e un lapbook.

## **Introduzione**

Ho scelto questo percorso didattico innanzitutto perché è rivolto ai bambini di classe prima della scuola primaria, per i quali non è sempre facile trovare attività strutturate, coinvolgenti e inclusive, orientate alla comprensione del testo - scritto e orale - e allo sviluppo della competenza lessicale. Il percorso getta le basi di una modalità di lavoro indirizzata alla ricezione e alla comprensione del testo che continuerà per l'intero percorso scolastico.

Il percorso prende avvio da un'esperienza significativa dal punto di vista emotivo (la natura e l'arrivo della primavera) per stimolare una riflessione e una rielaborazione in modalità cooperativa di quanto visto e sentito, aiutando a sviluppare il pensiero creativo.

## Contesto

### Territorio:

Resuttano è un piccolo paese di circa 2.000 abitanti situato in un'enclave nissena nella provincia di Caltanissetta (ca. m. 600 s.l.m.), distante 40 km da Caltanissetta. Santa Caterina Villarmosa è un piccolo paese di 5300 abitanti situato in posizione collinare (ca. m. 610 s.l.m.) distante 19 km da Caltanissetta. La popolazione attiva è impegnata prevalentemente nel settore primario (agricoltura) e nel terziario. Nel territorio sono presenti alcune modeste industrie. Va considerato in modo serio il fenomeno della disoccupazione, che porta come diretta conseguenza l'emigrazione di famiglie e di giovani che ogni anno lasciano la comunità.

### Scuola:

L'Istituto Comprensivo "S. Caterina - Resuttano", è stato istituito con gli ultimi accorpamenti di istituti operanti in centri territorialmente limitrofi e serve i due paesi, in provincia di Caltanissetta, che ritroviamo nella denominazione. Attualmente, considerando i tre gradi di istruzione attivati, risultano iscritti un totale di 505 alunni (S. Caterina V. n. 380 e Resuttano n.125).

### Classe:

La classe 1A è composta da 8 alunni; la classe I B da 17 alunni. Gli alunni di entrambe le classi che mostrano una partecipazione attiva e interessata con un livello di attenzione nella norma. Il comportamento è vivace ma controllato. L'ambiente socioculturale degli alunni risulta omogeneo; le famiglie appaiono interessate e partecipi. Buone sono la capacità di comunicazione e di socializzazione degli allievi tra loro e con gli insegnanti; si mostrano curiosi e motivati e affrontano con interesse ogni attività proposta; frequenti sono i momenti di conversazione e discussione in cui mostrano disponibilità al confronto.

## Problema di partenza

La proposta didattica mira a sviluppare, in bambini di una prima classe della scuola primaria, la capacità di comprendere testi, individuando le informazioni esplicite ed implicite, sviluppando le competenze lessicali. Il percorso parte dall'osservazione attenta della realtà circostante per stimolare la capacità di cogliere i diversi aspetti di una realtà, usando tutti i sensi e, successivamente, di esprimere le proprie riflessioni ed emozioni, in forma sia orale sia scritta. In questo modo il bambino è portato ad arricchire il suo bagaglio lessicale con parole nuove adatte ad esprimere le diverse sensazioni che prova. Trattandosi di bambini molto piccoli, è importante far riferimento al loro vissuto e stimolare le loro curiosità, creando occasioni sempre nuove in un positivo clima di esplorazione e ricerca. Verranno impiegate strategie di lavoro cooperativo e di condivisione, in un'atmosfera serena e giocosa che favorisce la socializzazione, proponendo attività motivanti di lettura, ascolto e produzione creativa.

Confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi, elaborando e confrontando schemi di spiegazione, il bambino maturerà progressivamente adeguate strategie di pensiero che lo condurranno a conoscere la realtà che lo circonda e a relazionarsi positivamente con gli altri. Al fine di sviluppare la conoscenza e la comprensione del mondo circostante, all'osservazione della realtà viene affiancata la lettura di racconti e la visione di opere artistiche.

## Obiettivi

- Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.
- Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.
- Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).

## Contenuti disciplinari

Il percorso didattico mira a sviluppare i seguenti *contenuti disciplinari*:

- Riconoscere le informazioni comprendendo il testo - scritto e orale -, abituandosi a fare inferenze, anche attraverso l'ausilio di immagini.
- Sviluppare le competenze lessicali; in particolare:
  - o sviluppare un lessico adatto a esprimere le emozioni;
  - o ampliare il lessico.
- Imparare a inferire il significato delle parole in base al contesto e alle eventuali immagini presenti.
- Acquisire una modalità di lavoro da attivare in presenza di parole non conosciute (provo a desumerne il significato, verifico il significato sul vocabolario, uso il nuovo termine in contesti diversi).

Non meno importanti sono i *contenuti trasversali*, perseguiti attraverso le modalità di lavoro: i laboratori favoriscono l'operatività, il dialogo e la riflessione; il dialogo strutturato aiuta a imparare ad ascoltare gli altri e a intervenire aspettando il proprio turno; il lavoro in gruppo, coinvolgente e motivante, fa comprendere che la partecipazione collaborativa di ciascuno è necessaria alla buona riuscita del prodotto finale.

## Metodologia: strumenti, strategie e organizzazione del lavoro

Attraverso attività laboratoriali, che prevedono una metodologia di tipo esperienziale, i bambini hanno un ruolo attivo e possono, così, apprendere sperimentando nella serenità di un ambiente non giudicante. Attraverso ripetute esperienze, gli alunni imparano a cogliere particolari, uguaglianze e differenze ma soprattutto a entrare in relazione con il mondo della natura a partire dall'esplorazione, dai sensi. Il fare dell'esperienza diretta e le senso-percezioni sono i canali conoscitivi più immediati per i bambini e consentono loro di essere coinvolti in modo globale nell'esperienza di apprendimento.

Nella seconda fase i bambini rielaborano individualmente e collettivamente l'esperienza vissuta ampliando le proprie conoscenze attraverso il confronto e l'integrazione di idee, abituandosi a lavorare insieme per raggiungere risultati ed obiettivi comuni e superare le difficoltà relazionali e comunicative.

## Articolazione dell'intervento/attività

*I FASE - LA PRIMAVERA: introduzione all'argomento. Descrizione attraverso i cinque sensi.*

In una bella giornata di sole primaverile, l'insegnante porta i bambini all'aperto e chiede loro di restare in silenzio, chiudere gli occhi e prestare attenzione:

- all'aria che tocca le loro guance (è tiepida, fresca...);
- ai suoni e/o ai rumori (si sente qualche cinguettio, il rumore del traffico, di un'auto, di una radio accesa, di una persona che parla...);
- ai profumi (si avverte qualche profumo o odore particolare?).

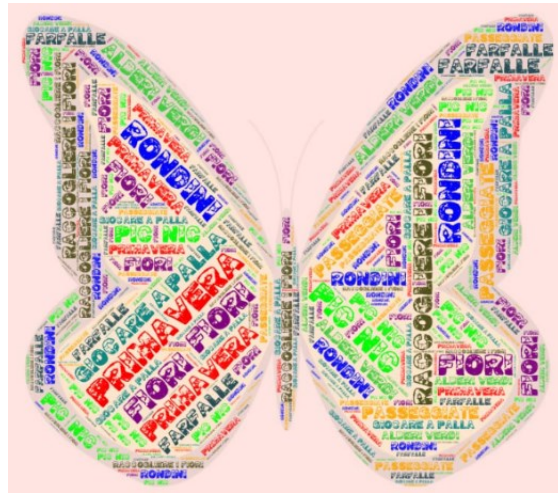
L'insegnante chiede poi di riaprire gli occhi e osservare i colori della natura intorno a loro: il prato, i fiori, gli alberi, il cielo e così via.

Rientrati in aula, dove i banchi saranno disposti a isola per favorire l'aiuto reciproco e l'apprendimento cooperativo, l'insegnante alimenta il dialogo con domande-stimolo (Che cosa vi ha colpito di questa esperienza? Vi piace stare all'aperto? Perché? Quali attività svolgete solitamente all'aria aperta? In compagnia di chi?).

L'insegnante consente ai bambini di muoversi all'interno della classe, così da mantenere più alta la soglia di attenzione, raccogliendo le loro osservazioni in merito a ciò che hanno toccato, udito, annusato, visto; tali osservazioni vengono poi raccolte in una tabella attraverso un lavoro di gruppo durante il quale collaborano e si dividono i compiti in modo da ottenere un buon risultato finale.



Attraverso un'attività di brainstorming, i bambini comunicano emozioni e pensieri relativi alla primavera. L'insegnante realizza un Word Cloud con le parole della primavera.

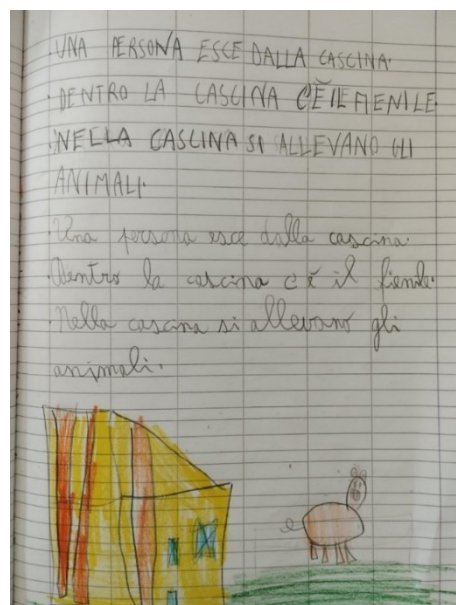


### II FASE - PRIMAVERA...da leggere

L'insegnante si reca nella biblioteca scolastica e legge ai bambini un breve testo; successivamente i bambini si esercitano, a turno, nella lettura ad alta voce ed esprimono le loro opinioni confrontandole con quelle dei compagni nel rispetto reciproco. Tornati in classe, viene distribuita ai bambini una copia del testo per una rilettura silenziosa e vengono invitati a rispondere ad alcune domande di comprensione.

Successivamente l'insegnante li invita a scrivere un breve testo sulla stagione preferita e spiegando le proprie motivazioni e a fare un disegno che racconti di una giornata trascorsa al parco con gli amici.

Infine, l'insegnante lavora assieme ai bambini sul significato di parole non conosciute (cascina), cercando di scoprirne il significato in base al contesto per poi passare alla ricerca del termine sul dizionario. Invita quindi i bambini a scrivere sul quaderno delle frasi utilizzando il novo termine.



### *III FASE - PRIMAVERA...da guardare: immagini, paesaggi e descrizioni*

L'insegnante mostra ai bambini una pittura naif di Anna Martani, che descrivono collettivamente attraverso delle domande-stimolo predisposte. Poi chiede ai bambini di esprimere le emozioni che l'immagine ha suscitato loro e di comunicarle attraverso il linguaggio del corpo.

Successivamente si passa all'attività individuale nella quale ogni bambino colora un disegno della primavera mentre ascolta il brano letto dall'insegnante "La fattoria in primavera", per poi confrontarlo con i compagni e valutare il grado di attenzione e la comprensione di quanto viene letto. Prima della lettura, i bambini vengono invitati ad osservare attentamente l'immagine per cogliere gli indizi sul testo e di esplicitarli. Questo rappresenta l'inizio del lavoro sulle inferenze per vedere anche come i bambini siano capaci di cogliere i dettagli e rielaborarli. Dopo la lettura l'insegnante riprende il disegno per vedere se le ipotesi iniziali corrispondono al vero.

### *IV fase - VERIFICA FINALE*

La fase conclusiva prevede la creazione di un Lapbook e di un acrostico sulla primavera con le conoscenze acquisite, attività coinvolgenti e inclusive per tutti gli alunni.

Per la costruzione del lapbook i bambini piegano il cartoncino in tre parti, colorano, ritagliano e incollano i vari minibook (la farfalla nella copertina in quanto animale molto rappresentativo della primavera; l'albero della primavera nella parte centrale; a sinistra le parti del fiore, la frutta e gli animali della primavera; a destra il ciclo della farfalla e la vita del semino) e costruiscono le bustine che contengono le varie carte relative alle caratteristiche della primavera.



Prima della costruzione dell'acrostico a partire dal termine "primavera", l'insegnante spiega in che cosa consiste e propone degli esempi con il nome di ogni bambino. Successivamente i bambini compongono l'acrostico, in tal modo riflettendo sull'argomento affrontato e ripassando la terminologia relativa alla primavera acquisito.



### Materiali di riferimento dall'offerta formativa

I corsisti non hanno indicato risorse presenti nel piano editoriale, ma piuttosto metodologie e strategie didattiche; in ogni caso i contributi di Simonetta Rossi (Lettura e scrittura) e di Cristina Lavinio (Educazione linguistica e creatività) possono costituire materiale utile per questo tipo di attività.